

Pieno successo della manifestazione regionale organizzata dall'UDI

Le scelte urbanistiche dell'Amministrazione di sinistra di Pesaro / 2

Centinaia di donne ieri ad Ancona hanno celebrato un 8 marzo di lotta

La «piattaforma» del movimento femminile - Gli interventi della rappresentante dei sindacati, degli studenti e della responsabile dell'UDI, Anna Bassi alla assemblea nella sede della Provincia - Le adesioni alla giornata di lotta Le delegazioni politiche e sindacali - Rappresentanti delle donne si sono recate alla Regione e al Comune

Domani incontro alla Regione di lavoratori ospedalieri

ANCONA, 8. La Federazione dei lavoratori ospedalieri regionale e l'Associazione regionale degli ospedali marchigiani, hanno concordato di incontrarsi con l'assessorato alla sanità della Regione Marche per risolvere il problema delle mansioni superiori svolte dal personale in tutti gli ospedali. All'incontro con l'assessore alla sanità — che avverrà il 10 marzo — sarà portato anche il problema dei tecnici di laboratorio con il diploma di perito chimico, per i quali la Commissione paritetica regionale ha deciso il collocamento ad un certo livello stipendiale (superiore agli altri tecnici); il che creerebbe evidenti sperequazioni nello ambito dei servizi.

ANCONA, 8. Il controllo severo attraverso la legge delle forme di lavoro a domicilio, la generalizzazione di strutture sociali (con particolare riferimento ai consulenti), la approvazione della legge regionale sull'istruzione professionale, il rilancio della piccola e media industria e dei settori tranne la pesca e dell'agricoltura: ecco ciò che le donne marchigiane chiedono unite al governo della regione, alle forze politiche e sindacali, per attuare una nuova politica per l'occupazione femminile. Questi anche i temi maggiormente discussi nel corso della grande manifestazione regionale che si è svolta ieri presso la sede della Provincia di Ancona.

ANCONA, 8. Nel corso della giornata, una serie di incontri si sono tenuti presso le sedi del Comune, della Regione e della Provincia. Il Presidente della Provincia Boriani ha incontrato nella mattinata una delegazione delle associazioni femminili. Prima della manifestazione, gruppi di lavoratrici hanno avuto una riunione con il presidente della Giunta regionale onorevole Adriano Ciaffi e con il vice presidente Emilio Massi.

ANCONA, 8. La richiesta è stata avanzata da anni ed è stata ribadita nell'incontro avvenuto lo scorso novembre fra sindacato e presidenza dell'ente. Ma finora non è stato possibile raggiungere alcun accordo e neppure l'impegno di liberare un altro gruppo di contadini dal vincolo mezzadrile.

ANCONA, 8. Il problema è che non si può continuare, anche nei centri storici, a mantenere distinti due momenti, quello della gestione ordinaria del privato e quello dei vincoli che appartiene al Comune. Per cui a quest'ultimo spetta solo stabilire il come e quando avviene ma non il senso di marcia dell'intervento, né i destinatari, lasciando senza risposta le domande per chi conservare, per chi intervenire.

FOSSOMBRONE - In seguito alle strumentali polemiche dei giorni scorsi

Nominata dal Comune una commissione di indagine per far luce sull'IRAB

Si tratta delle «Istituzioni riunite di assistenza e beneficenza» — Una squallida campagna di stampa dc sulla pelle degli anziani del ricovero per colpire i socialdemocratici, attraverso la persona dell'ex presidente delle «Istituzioni», Romiti

Per condannare l'episodio di squadristo fascista di Fano

Manifestazione di forze politiche e sindacali nella sezione colpita



Lo sdegno per l'attentato fascista di Fano contro la sezione del nostro partito è stato espresso da un ampio arco di forze politiche democratiche, dalle organizzazioni sindacali, da amministrazioni locali e dalla presenza continua nella sezione di lavoratori e cittadini che hanno voluto testimoniare la condanna della popolazione fanese per la violenza squadrista. Nel corso di un'affollatissima manifestazione all'interno della sede colpite hanno parlato il compagno Lucarini, responsabile della zona di Fano del PCI, Mauri a nome della Federazione sindacale unitaria, Valentini per il movimento giovanile dc, Ugucioni dell'ANPI, Fabbri per il comitato unitario antifascista di Fano. Numerosi anche i messaggi di solidarietà, fra gli altri quelli del compagno Bastianelli, presidente del Consiglio regionale, della Provincia di Pesaro, del consiglio comunale di Urbino.

L'angolo dello sport

Come sono caduta in basso!

«Dio mio, come sono caduta in basso!», esclama Laura Antonelli in un film di recente proiezione. La frase è stata ripresa e metaforicamente soprattanta da una squadra imprecisa di giocatori. Le cronache narrano: «Il Cesena affondava i suoi attacchi nell'area ascolana come coltello nel burro...» ed un cronista sportivo ha osservato: «Questo Ascoli proprio non lo riconosco più...».

responsabile della situazione sono sempre io. Resta il fatto che oggi, Resti non ha lottato come doveva. Non sembrava neppure una squadra impegnata nella corsa per la salvezza. «Ci siamo fatti infilare come polli», ha fatto eco Scorza. E adesso come risalire la china? Bisognerebbe chiedere informazioni a tutti coloro che (otto qualsiasi veste) seguono da vicino la vicenda relativa al «Ponte delle Zepuloni» di Ascoli Piceno. I prezzi per quella costruzione prima sono stati valutati attorno ai trecento milioni, poi — di botto — si sono fatti salire ad un miliardo e trecento milioni. Insomma, una schioppettata verso l'alto. E come se avessero utilizzato una rampa di Cape Kennedy. Adesso ve-

ramente se ne sta interessando la magistratura. Ma il fatto rimane e può interessare la Ascolana Calcio. In fondo si tratta di scegliere pure lui. Negli spogliatoi ha detto: «Non è stata l'Anconeta a battere; ma le circostanze avverse...».

Finalmente la Pesarese Scavolini-basket ha vinto sulla Trismana, per cronaca. Cronista sportivo così ha commentato l'incontro: «Per tre quarti di partita pesarese e triestini sembravano carovani; dei Sahara in cerca di un'oasi...». Poi ha spiegato che al 90' il capitano Brady — anzi, «Brady-show» — un attaccante della Scavolini, ha schioppettato verso l'alto. E come se avessero utilizzato una rampa di Cape Kennedy. Adesso ve-

ANCONA, 8. Nel merito del piano del centro storico è innanzitutto necessario sottolineare come esso sia interno al problema della pianificazione urbanistica e del programma politico amministrativo del Comune di Pesaro su tutto il territorio comunale e comprensoriale. I problemi principali che il piano cerca di risolvere sono: a) il centro storico di Pesaro coincide con una serie di «funzioni centrali» conferitegli anche dall'essere un capoluogo di Provincia, che si ritrovano nel «centro città», cioè in quella parte della città con centinaia di posti lavoro, attrezzature d'uso generale e pubblico. Mantenere o spostare questo patrimonio produttivo, di carattere sociale per le piccole imprese, per l'artigianato, per la rete commerciale.

Centro storico: i punti qualificanti del «piano»

Mantenimento delle funzioni del centro: lo spostamento del patrimonio produttivo (attività economiche e uffici pubblici) avrebbe richiesto costi troppo elevati - Salvaguardia degli interessi dei ceti popolari: evitare che risanamento e valorizzazione vadano a discapito della gente che vi abita

ANCONA, 8. Nel merito del piano del centro storico è innanzitutto necessario sottolineare come esso sia interno al problema della pianificazione urbanistica e del programma politico amministrativo del Comune di Pesaro su tutto il territorio comunale e comprensoriale. I problemi principali che il piano cerca di risolvere sono: a) il centro storico di Pesaro coincide con una serie di «funzioni centrali» conferitegli anche dall'essere un capoluogo di Provincia, che si ritrovano nel «centro città», cioè in quella parte della città con centinaia di posti lavoro, attrezzature d'uso generale e pubblico. Mantenere o spostare questo patrimonio produttivo, di carattere sociale per le piccole imprese, per l'artigianato, per la rete commerciale.

ANCONA, 8. Nel merito del piano del centro storico è innanzitutto necessario sottolineare come esso sia interno al problema della pianificazione urbanistica e del programma politico amministrativo del Comune di Pesaro su tutto il territorio comunale e comprensoriale. I problemi principali che il piano cerca di risolvere sono: a) il centro storico di Pesaro coincide con una serie di «funzioni centrali» conferitegli anche dall'essere un capoluogo di Provincia, che si ritrovano nel «centro città», cioè in quella parte della città con centinaia di posti lavoro, attrezzature d'uso generale e pubblico. Mantenere o spostare questo patrimonio produttivo, di carattere sociale per le piccole imprese, per l'artigianato, per la rete commerciale.

ANCONA, 8. Nel merito del piano del centro storico è innanzitutto necessario sottolineare come esso sia interno al problema della pianificazione urbanistica e del programma politico amministrativo del Comune di Pesaro su tutto il territorio comunale e comprensoriale. I problemi principali che il piano cerca di risolvere sono: a) il centro storico di Pesaro coincide con una serie di «funzioni centrali» conferitegli anche dall'essere un capoluogo di Provincia, che si ritrovano nel «centro città», cioè in quella parte della città con centinaia di posti lavoro, attrezzature d'uso generale e pubblico. Mantenere o spostare questo patrimonio produttivo, di carattere sociale per le piccole imprese, per l'artigianato, per la rete commerciale.

ANCONA, 8. Nel merito del piano del centro storico è innanzitutto necessario sottolineare come esso sia interno al problema della pianificazione urbanistica e del programma politico amministrativo del Comune di Pesaro su tutto il territorio comunale e comprensoriale. I problemi principali che il piano cerca di risolvere sono: a) il centro storico di Pesaro coincide con una serie di «funzioni centrali» conferitegli anche dall'essere un capoluogo di Provincia, che si ritrovano nel «centro città», cioè in quella parte della città con centinaia di posti lavoro, attrezzature d'uso generale e pubblico. Mantenere o spostare questo patrimonio produttivo, di carattere sociale per le piccole imprese, per l'artigianato, per la rete commerciale.



Il centro storico di Pesaro

Nelle province di Ancona, Macerata e Pesaro

Iniziativa per trasformare la mezzadria in affitto

L'impegno delle organizzazioni sindacali contadine per la trasformazione dei contratti nei terreni di enti pubblici

ANCONA, 8. Si stanno intensificando in tutta la regione le iniziative delle organizzazioni sindacali contadine — appoggiate da un ampio arco di forze politiche democratiche — per la trasformazione dei contratti mezzadrili in affitto, e più in particolare per quei contratti esistenti nei terreni di proprietà di enti pubblici.

ANCONA, 8. Si stanno intensificando in tutta la regione le iniziative delle organizzazioni sindacali contadine — appoggiate da un ampio arco di forze politiche democratiche — per la trasformazione dei contratti mezzadrili in affitto, e più in particolare per quei contratti esistenti nei terreni di proprietà di enti pubblici.

ANCONA, 8. Si stanno intensificando in tutta la regione le iniziative delle organizzazioni sindacali contadine — appoggiate da un ampio arco di forze politiche democratiche — per la trasformazione dei contratti mezzadrili in affitto, e più in particolare per quei contratti esistenti nei terreni di proprietà di enti pubblici.

I dirigenti multati per aver violato i contratti di lavoro

Per la vicenda dell'ESA davanti alla magistratura

Dall'Ufficio Stampa dell'Ente di sviluppo delle Marche si è appreso che la questione sarà trattata dalla magistratura. Per quanto attiene al procedimento contravvenzionale, ci limitiamo a stracciare da una lettera in data 13/2/1976 inviata dall'Ispezzione del lavoro ad uno degli impiegati interessati.

Dall'Ufficio Stampa dell'Ente di sviluppo delle Marche si è appreso che la questione sarà trattata dalla magistratura. Per quanto attiene al procedimento contravvenzionale, ci limitiamo a stracciare da una lettera in data 13/2/1976 inviata dall'Ispezzione del lavoro ad uno degli impiegati interessati.

Dall'Ufficio Stampa dell'Ente di sviluppo delle Marche si è appreso che la questione sarà trattata dalla magistratura. Per quanto attiene al procedimento contravvenzionale, ci limitiamo a stracciare da una lettera in data 13/2/1976 inviata dall'Ispezzione del lavoro ad uno degli impiegati interessati.

Marcello Stefanini

Fermo, 8